Dodici milioni di euro per le imprese: dalla Regione finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto per ridurre consumi e bollette, sostenere l'autoconsumo e accelerare la transizione energetica

Il costo dell'energia è uno dei principali fattori di rischio per la competitività delle imprese. Per questo la Regione Emilia-Romagna mette in campo un pacchetto da **12 milioni** di euro con l'obiettivo di **aiutare le aziende a tagliare i costi e ad aumentare la propria autonomia energetica**. Due gli strumenti complementari già operativi, entrambi finanziati con Fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2027: da un lato i 9 milioni ancora disponibili del Fondo Energia, dall'altro i 3 milioni del nuovo bando per la realizzazione di **nuovi impianti fotovoltaici su pensiline** a copertura di parcheggi esistenti o di nuovi parcheggi su aree già impermeabilizzate, eventualmente integrati con accumulo, per l'autoconsumo.

Un intervento che arriva in una fase complessa: nei **primi nove mesi del 2026** il prezzo dell'**energia elettrica** in Italia – secondo il Rapporto di Previsione del Centro Studi Confindustria, autunno 2026 – è stato in media del 35% più alto rispetto alla Germania, mentre il prezzo del **gas** ha toccato i livelli più alti dalla fine del 2022. Quindi investire in efficienza non è solo una scelta ambientale, ma una strategia industriale per ridurre la dipendenza dai mercati e reggere futuri shock.
A rendere gli strumenti ancora più attrattivi, i recenti chiarimenti ministeriali che aprono alla **cumulabilità del Fondo energia** con le altre agevolazioni nazionali per la transizione energetica, aumentando l'intensità del sostegno e permettendo

alle imprese di costruire piani di investimento più ambiziosi.

"L'energia è oggi una delle principali sfide per la competitività delle nostre imprese– dichiarano il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, e il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, **Vincenzo Colla**-. *Con il Fondo energia e il nuovo contributo per il fotovoltaico sulle pensiline aiutiamo le aziende a trasformare un costo in un'opportunità di sviluppo, sostenendo investimenti che riducono i consumi, aumentano l'autonomia energetica e rafforzano la competitività del sistema produttivo regionale. La transizione energetica non è soltanto una sfida ambientale: è una vera politica industriale, capace di generare innovazione, crescita e nuovi investimenti".*

Le misure nel dettaglio

Il **Fondo energia**, a poco più di due settimane dall'apertura dello sportello, **ha già sostenuto interventi per circa 4 milioni** di euro, segno dell'interesse del sistema produttivo.
Le risorse rientrano nella sezione **GreenER** del Fondo Multiscopo finanziano efficienza dei processi produttivi, impianti rinnovabili per autoconsumo, accumulo, sostituzione di macchinari energivori, interventi su edifici produttivi ed economia circolare, anche collegati a miglioramento sismico.
Lo strumento copre fino al 100% dell'investimento, con il 75% a tasso zero, durata fino a 8 anni e importo massimo di 1 milione di euro, più un contributo a fondo perduto fino al 10% per le spese tecniche. Accanto al fondo, il bando stanzia 3 milioni per le Pmi che realizzano **nuovi impianti fotovoltaici su pensiline a copertura di parcheggi esistenti o nuovi parcheggi previsti su aree già impermeabilizzate**, eventualmente integrati con sistemi di accumulo, **la cui produzione di energia elettrica deve essere destinata all'autoconsumo** da parte del soggetto richiedente. L'agevolazione è a fondo perduto fino al 35% della spesa, fino al 40% con le premialità previste, per un massimo di 100 mila euro.

Le **domande** dovranno essere fatte su Sfinge 2020 fino alle ore 13 del 16 novembre 2026 relativamente al bando pensiline e il 30 novembre sul Fondo Energia.
Dettagli delle misure ai link Fondo energia e bando pensiline fotovoltaiche.

Fonte: Regione Emilia – Romagna